Amministratore Unico:

Simone Canteri

Collegio sindacale:

Guazzotti Giannantonio	presidente
Doff Sotta Marco	sindaco effettivo
Pistoia Monica	sindaco effettivo

Società di revisione:

Trevor S.r.l. – Via Brennero n. 139 – 38121 TRENTO

BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

ESERCIZIO n° 21

ACSM TELERISCALDAMENTO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) VIA ANGELO GUADAGNINI, 31
Codice Fiscale	01617890221
Numero Rea	TN 164876
P.I.	01617890221
Capitale Sociale Euro	6000000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	FORNITURA DI VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (353000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	A.C.S.M. SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ACSM SPA
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	351.074	374.813
II - Immobilizzazioni materiali	32.344.001	34.061.732
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.500	1.500
Totale immobilizzazioni (B)	32.696.575	34.438.045
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	563.151	617.100
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.873.239	2.729.909
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.139.164	937.368
Totale crediti	3.012.403	3.667.277
IV - Disponibilità liquide	448.779	408.521
Totale attivo circolante (C)	4.024.333	4.692.898
D) Ratei e risconti	53.909	53.793
Totale attivo	36.774.817	39.184.736
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.000.000	6.000.000
IV - Riserva legale	116.652	96.657
VI - Altre riserve	4.533.080 (1)	4.153.181
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(714.582)	399.896
Totale patrimonio netto	9.935.150	10.649.734
B) Fondi per rischi e oneri	465.000	-
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.546.080	4.200.990
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.237.491	17.283.692
Totale debiti	19.783.571	21.484.682
E) Ratei e risconti	6.591.096	7.050.320
Totale passivo	36.774.817	39.184.736

(1)

Altre riserve	31/12/2018	31/12/2017
Riserva avanzo di fusione	2.489.682	2.489.682
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1
Altre ...	2.043.399	1.663.498

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.108.615	6.008.885
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	525.719	698.653
altri	44.693	253.066
Totale altri ricavi e proventi	570.412	951.719
Totale valore della produzione	6.679.027	6.960.604
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.372.060	2.298.573
7) per servizi	1.702.681	1.445.559
8) per godimento di beni di terzi	64.556	51.796
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.215.603	2.298.014
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.588	26.818
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.188.015	2.271.196
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.624	9.824
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.224.227	2.307.838
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	53.949	(106.478)
12) accantonamenti per rischi	465.000	-
14) oneri diversi di gestione	123.618	44.343
Totale costi della produzione	7.006.091	6.041.631
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(327.064)	918.973
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.503	8.675
Totale proventi diversi dai precedenti	5.503	8.675
Totale altri proventi finanziari	5.503	8.675
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	673	-
altri	385.515	480.515
Totale interessi e altri oneri finanziari	386.188	480.515
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(380.685)	(471.840)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(707.749)	447.133
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.833	47.237
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.833	47.237
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(714.582)	399.896

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (714.582).

Introduzione

ACSM Teleriscaldamento S.p.A. è nata dalla fusione per incorporazione di Ecotermica Primiero S.p.A. in Ecotermica San Martino S.p.A. con contestuale cambio di denominazione sociale avvenuta nell'anno 2014. Nel corso dell'esercizio ACSM S.p.A. ha acquisito 3.570 azioni in mano a terzi diventando l'unico socio della società, di conseguenza ACSM Teleriscaldamento è parte del gruppo ACSM che ne esercita l'attività di direzione e coordinamento.
La Società è guidata da un Amministratore Unico e l'attività di controllo legale dei conti è affidata ad una società di revisione, mentre il controllo di legittimità è affidato al collegio sindacale.
La Società non ha dipendenti e per la conduzione degli impianti e la gestione tecnico-amministrativa si avvale del personale di ACSM S.p.A. Il rapporto tra controllata e controllante è regolato da apposito contratto di servizio che tiene conto dei prezzi di mercato dove possibile e per quelle attività che non trovano quotazione sul mercato viene applicato il metodo del cost plus che rispecchia il costo effettivo del servizio con una maggiorazione del 7%.

Attività svolte

L'oggetto sociale di ACSM Teleriscaldamento S.p.A. riguarda la produzione, distribuzione e vendita di energia ecologica ricavata prevalentemente da materia prima biologica ad uso riscaldamento; la costruzione di centrali termiche, reti di teleriscaldamento e relativa attività di gestione e distribuzione calore; la gestione degli impianti per la produzione e la vendita di energia elettrica nonché in generale la produzione, la distribuzione e la vendita di altre fonti energetiche anche in modo combinato. La società gestisce gli impianti di teleriscaldamento di San Martino di Castrozza e di Primiero.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2018 sono state mantenute le riduzioni tariffarie attivate con decorrenza 1 luglio 2016 (tariffa “Standard” con sconto dell'11% sul corrispettivo energia applicato nel 2015 unitamente a una quota fissa calcolata sulla potenza dello scambiatore e tariffa “Consumo Minimo” con sconto del 2% sul corrispettivo energia unitamente all'obbligo di prelevare almeno 3000 kWh/anno) e ulteriormente potenziate con decorrenza 1 gennaio 2017 (sconto “Standard” aumentato al 13% e sconto “Consumo Minimo” aumentato al 4%).
La scelta di mantenere invariate le tariffe di vendita per ragioni commerciali, pur in presenza di un aumento dei costi di esercizio ha in parte pregiudicato il risultato dell'anno. L'energia termica complessivamente venduta si è infatti mantenuta sui livelli dell'anno precedente passando da 41.505.715 kWh a 41.348.242 kWh con un decremento del 0,38%. Nella prima parte dell'esercizio i consumi avevano segnato un incremento del 6 – 7%, ma le alte temperature del mese di dicembre hanno di fatto eroso completamente il margine accumulato nei mesi precedenti.

Nel corso dell'esercizio è stata mantenuta la possibilità per i clienti di conferire legna da ardere a un operatore di filiera convenzionato in cambio di un ulteriore sconto del 15% sulla tariffa anche se lo strumento risulta poco utilizzato, nonostante sia stato introdotto nel 2017 in seguito alla richiesta e allo stimolo pervenuti dal territorio. Esso rappresenta in ogni caso una potenziale evoluzione positiva e dimostra la particolare attenzione posta nei confronti delle esigenze del cliente.

Nel corso del 2018, in seguito ad apposita convenzione stipulata con gli idraulici operanti sul territorio, è stata avviata una campagna di manutenzione delle sottostazioni che porterà un beneficio nella gestione della rete e il mantenimento della qualità del servizio fornito all'utente. Tale operazione, oltre ad avere una valenza tecnica rappresenta anche uno stimolo all'economia del territorio che comunque risente del rallentamento in atto a livello nazionale. Inoltre sono state avviate attività di verifica e taratura dei contatori al fine di rispettare le previsioni normative in materia. E' evidente che queste nuove attività hanno incrementato i costi esterni, ma in prospettiva risultano sostenibili.

I costi di esercizio 2018 hanno inoltre risentito del rendimento della biomassa che nella prima parte dell'anno risultava con un grado di umidità superiore alla norma per effetto delle precipitazioni oltremodo costanti e abbondanti.

Si segnala che nel 2018 non si è beneficiato dell'effetto economico derivante dalla commercializzazione dei Titoli di Efficienza Energetica in quanto il periodo incentivato si è concluso a giugno 2017.
Con la costruzione dell'impianto di teleriscaldamento di Primiero infatti erano stati attivati due progetti di durata quinquennale con cui venivano riconosciuti i TEE per interventi di risparmio energetico ai sensi del DM 20 luglio 2004 e ss.mm.ii. derivanti dall'applicazione nel settore civile dei sistemi di teleriscaldamento per la climatizzazione di ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria.

Per quanto riguarda lo sviluppo di rete si evidenzia che esso è sostanzialmente concluso, infatti nel corso del 2018 sono state attivate 26 sottocentrali d'utenza per una ulteriore potenza installata di 1.202 kW. Verosimilmente nei prossimi anni si potranno effettuare dei nuovi allacciamenti e delle piccole espansioni di rete, in funzione delle richieste da parte degli utenti o di eventuali sostegni esterni sotto forma di contributo o altro, ma non tali da aumentare significativamente il parco clienti.

A fine 2016 è stato stipulato un accordo con Trentino Network (ora Trentino Digitale) che prevede la messa a disposizione della fibra ottica posata da ACSM Teleriscaldamento in concomitanza con la realizzazione della rete affinchè venga sublocata ad uno o più operatori di mercato che si interfacceranno direttamente con i clienti per fornire il servizio di connessione a banda ultra larga. Tale attività ha portato i primi ricavi nell'esercizio, anche se estremamente marginali rispetto all'attività principale.

In seguito a questo possibile sviluppo e alla necessità di migliorare l'affidabilità della connessione e la raggiungibilità delle utenze è in corso la riconversione della fibra ottica da tecnologia ad anelli a gpon.

Da segnalare che la società, a seguito di controllo fiscale iniziato nel 2017, ha ricevuto nel giugno 2018 avvisi di accertamento dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Trento per gli anni 2013, 2014 e 2015 nei quali, a seguito di memorie presentate dalla società, sono stati archiviati parzialmente i rilievi iniziali ed è stata contestata l'applicazione dell'aliquota IVA agevolata al 10% alle forniture di energia termica per uso domestico in luogo dell'aliquota IVA ordinaria in misura proporzionale all'incidenza annua dell'energia prodotta da fonti tradizionali (gasolio) rispetto al totale dell'energia prodotta. Con riguardo a tali avvisi la società ha provveduto alla definizione dell'accertamento in maniera agevolata con riduzione delle sanzioni ad un terzo ai sensi dell'art.15, c.1 del D.Lgs. 218 /1997.
Nel dicembre 2018 alla società sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Trento gli atti di recupero per l'anno 2013 in riferimento all'agevolazione del credito di imposta per la parte di energia termica fornita riferibile proporzionalmente a fonti tradizionali (gasolio). Contro tali atti, agli inizi del 2019, la società ha presentato ricorso.
A fronte dei possibili rischi derivanti da tali accertamenti si è provveduto ad effettuare un accantonamento a fondi rischi di €. 15.000 relativamente all'IVA agevolata applicata negli anni 2016/2018 e di €. 450.000 relativamente alla vertenza sul credito di imposta applicato negli anni 2013/2018.

La società, in applicazione dell'art. 30, comma 1 della legge n. 724/1994 risulta non operativa in funzione degli elevati asset patrimoniali iscritti a bilancio. Tale situazione deriva dal fatto che per esporre in bilancio il valore effettivo dei beni e per esigenze operative si è optato per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale relativi agli impianti realizzati con il metodo indiretto. La società risulterebbe congrua se applicasse il metodo diretto. Sulla base di quest'ultima considerazione e tenuto conto della specifica attività che svolge, del numero di clienti e del quantitativo di energia venduta la società è da considerarsi assolutamente operativa per cui è in corso una interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate per il definitivo superamento senza oneri del problema.

I tassi di interesse si sono mantenuti su livelli bassi anche nell'esercizio scorso e ad oggi non sembra probabile un incremento degli stessi nel breve periodo. Ciò ha permesso di mantenere gli oneri finanziari su livelli sostenibili e addirittura di diminuirli per effetto del rimborso anticipato, effettuato a fine 2017, di una quota di Euro 3 milioni del finanziamento a lungo termine.

Infine si segnala che ARERA (Auitorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), in applicazione del del D.Lgs. 102/2014, ha iniziato a regolamentare il servizio di telecalore introducendo vincoli ed obblighi sulla falsariga di quanto fatto nei settori dell'energia elettrica e gas con l'effetto di appesantire la gestione amministrativa e commerciale della società. In particolare sono state emesse delibere sulla trasparenza, qualità commerciale, qualità tecnica, modalità di applicazione dei contributi allacciamento, durata dei contratti e clausole di recesso.

Dati tecnici e statistici

Complessivamente la potenza allacciata alla rete è pari a 85.098 kW con 1.276 utenze attive (1.930 clienti considerando i sottocontatori installati) così suddivise:

- San Martino di Castrozza 278 utenze per una potenza installata di 39.398 kW;
- Primiero 998 utenze per una potenza installata di 45.700 kW.

Il quantitativo di energia complessivamente venduta nell'esercizio è pari a 41.348.242 kWh di cui 21.692.220 kWh a San Martino di Castrozza e 19.656.023 kWh a Primiero.
Analizzando nel dettaglio i dati si evince che rispetto all'anno precedente a San Martino di Castrozza i kWh termici venduti sono aumentati 2,33% mentre nel Primiero sono diminuiti del 3,21%. E' evidente che nel fondovalle, al netto delle nuove attivazioni, è più marcato l'effetto delle temperature esterne in quanto la clientela residente è particolarmente propensa a utilizzare forme di produzione calore integrative (stufe, fornelli, ecc) che risultano insufficienti solo in caso di temperature rigide. Diverso il caso di San Martino dove è presente una clientela prettamente turistica che tendenzialmente non fa uso di queste forme integrative di produzione calore.

Il calore distribuito suddiviso per zona:

ZONA	DOMESTICI	COMMERCIALI	TOTALE	Nr. CLIENTI	Nr. SCAMBIATORI
S.MARTINO	8.860.729	12.831.491	21.692.220	278	278
SIROR	1.001.093	437.697	1.438.790	192	127
TONADICO	1.844.749	1.694.912	3.539.661	326	200
FIERA	1.202.091	2.915.560	4.117.651	277	111
TRANSACQUA	3.099.829	4.049.911	7.149.740	532	321
IMER	674.723	413.913	1.088.636	110	78
MEZZANO	1.186.299	1.135.246	2.321.545	215	161
TOTALE	**17.869.513**	**23.478.730**	**41.348.243**	**1.930**	**1.276**

Per quanto riguarda l'energia elettrica immessa in rete si segnala che il gruppo ORC è stato in funzione tutto l'anno, compatibilmente con il carico termico presente in rete e con le fermate per manutenzione.
La produzione è rimasta in linea con gli ultimi esercizi registrando un aumento dei kWh elettrici venduti del 1,26% (da 5.057.244 a 5.121.236).
Di seguito un tabella riepilogativa dei dati di produzione.

kWh immessi in rete dal Gruppo ORC						
	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018
Gennaio	468.740	507.542	656.352	646.830	705.056	692.356
Febbraio	509.081	561.824	646.565	569.874	557.976	615.952
Marzo	574.624	455.309	623.248	618.971	429.736	554.024
Aprile	404.783	303.358	379.126	357.126	481.648	446.936
Maggio	182.007	120.188	185.125	222.934	214.612	142.628
Giugno	300.664	300.794	307.018	308.974	269.512	308.588
Luglio	310.143	286.897	326.511	318.212	264.096	312.688
Agosto	317.191	281.913	318.059	317.373	260.924	307.992
Settembre	281.048	283.354	317.674	169.216	142.112	117.372
Ottobre	215.691	159.350	207.524	300.559	364.520	349.568
Novembre	398.010	426.079	489.129	620.444	663.040	581.520
Dicembre	689.345	631.127	608.564	694.724	704.012	691.612
Totale	**4.651.328**	**4.317.736**	**5.064.895**	**5.145.237**	**5.057.244**	**5.121.236**

Per quanto riguarda i combustibili nel corso dell'esercizio il prezzo medio della biomassa è rimasto stabile appena sopra i 16,5 €/mst, mentre il prezzo del combustibile fossile è aumentato passando da un valore medio di 0,88 €/lt a 0,95€/lt (al lordo del credito d'imposta L. 448/98).

Di seguito il riepilogo dei combustibili utilizzati.

COMBUSTIBILE	MISURA	CONSUMO 2017	CONSUMO 2018
biomassa	mst	93.195	100.078
gasolio caldaia di integrazione	lt	529.500	441.270

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A decorrere dalle fatturazioni effettuate dopo il 1 gennaio 2019 in attesa della definizione delle vertenze in essere con l'Agenzia delle Entrate, non viene applicato il credito di imposta sul quantitativo di energia proporzionalmente prodotto da fonti fossili.

In data 6 marzo 2019 è stato nominato Simone Canteri nuovo amministratore unico della società, dopo un periodo interlocutorio dal 1 novembre 2018 in cui l'amministrazione è stata affidata al presidente della controllante ACSM S.p. A. in sostituzione del dimissionario Francesco Colaone, a cui vanno i ringraziamenti per il lavoro svolto.

Nel mese di marzo 2019 è stato raggiunto un accordo con i fornitori di biomassa per una leggera riduzione del prezzo con decorrenza 1 giugno 2019.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.
Gli altri oneri pluriennali riferiti alla strutturazione del finanziamento per la realizzazione dell'impianto di Primiero sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e, come ammesso in caso di redazione del bilancio abbreviato ai sensi dell'art. 2435 bis C.C, sono ammortizzati in ragione della durata originaria del finanziamento stesso pari a 25 anni (compreso il periodo di preammortamento) che peraltro è stato strutturato in base alla durata media dei beni finanziati e al periodo di presunto rientro, senza tenere conto di eventuali modifiche nella durata del finanziamento per effetto di rimborsi anticipati o di rinegoziazioni. Questo criterio è stato ritenuto corretto in quanto la realizzazione dell'impianto si è protratta per più anni e una capitalizzazione degli oneri sarebbe stata sbilanciata sulle categorie di beni realizzate inizialmente. A tale proposito si evidenzia che i ramali principali della rete di distribuzione che costituisce elemento essenziale per il funzionamento dell'impianto sono stati realizzati in 6 anni.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.
Le aliquote di ammortamento, adottate nella stesura del piano di ammortamento delle singole categorie omogenee di beni, sono state determinate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote ridotte a metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.
- fabbricati: 3%
- rete di distribuzione: 3%
- sottocentrali d'utenza: 8%
- caldaia olio diatermico, caldaie acqua calda da 2 - 6 MW e impianti specifici: 7%
- caldaia acqua calda 8 MW 5%
- impianti e macchinari: 8%
- attrezzature: 10%
- altri beni: 12%
- macchine elettroniche: 20%
- mezzi di trasporto strumentali: 20%

Per la caldaia acqua calda di 8 MW installata presso l'impianto di Primiero è stato adottato un piano di ammortamento che prevede un'aliquota del 5% anziché del 7%. Tale scelta è dipesa dal fatto che l'impianto è utilizzato solo durante la stagione invernale ed in funzione della curva di carico che non ne consente l'utilizzo continuo. Per migliorare le prestazioni stagionali dell'impianto la caldaia è stata comunque depotenziata a 6 MW.
Per i cespiti di cui si è iniziato l'ammortamento si adotta il criterio che, qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in corso operazioni in leasing.

Crediti

La Società redige il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile per cui i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 15, per non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

La Società redige il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile per cui i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, in quanto si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 19, di non applicare il criterio di del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, trattandosi esclusivamente di combustibili utilizzati entro un breve periodo di tempo, sono iscritte applicando il metodo del costo medio ponderato rilevato nell'esercizio. I materiali di consumo, valorizzati a magazzino, sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo ultimo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate o in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- se presenti, l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. La natura delle garanzie reali prestate è rappresentata da ipoteca e privilegio speciale sull'impianto di Primiero.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	381.051	54.976.409	1.500	55.358.960
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.238	20.872.926		20.879.164
Svalutazioni	-	41.752	-	41.752
Valore di bilancio	374.813	34.061.732	1.500	34.438.045
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.849	470.287	-	474.136
Ammortamento dell'esercizio	27.588	2.188.015		2.215.603
Totale variazioni	(23.739)	(1.717.731)	-	(1.741.470)
Valore di fine esercizio				
Costo	364.320	55.446.693	1.500	55.812.513
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.246	23.060.939		23.074.185
Svalutazioni	-	41.752	-	41.752
Valore di bilancio	351.074	32.344.001	1.500	32.696.575

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
351.074	374.813	(23.739)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	31.191	349.860	381.051
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.238	-	6.238
Valore di bilancio	24.953	349.860	374.813
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	3.849	-	3.849
Ammortamento dell'esercizio	7.008	20.580	27.588

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	(3.159)	(20.580)	(23.739)
Valore di fine esercizio			
Costo	35.040	329.280	364.320
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.246	-	13.246
Valore di bilancio	21.794	329.280	351.074

L'incremento della voce concessioni e licenze si riferisce all'adeguamento dei programmi di fatturazione.

La voce altre immobilizzazioni immateriali si riferisce principalmente agli oneri inerenti la stipula del contratto di finanziamento per l'impianto di Primiero e sono stati inscritti per la prima volta nel 2010. Vengono ammortizzati in 25 anni in modo corrispondente al periodo di durata originaria del finanziamento a cui si riferiscono che, come specificato nei criteri di valutazione, rappresenta la durata media dell'investimento. La variazione dell'esercizio è relativa alla quota di ammortamento di competenza.

In particolare essi sono riferiti a (valori indicati a costo storico):
- commissioni bancarie per strutturazione finanziamento €. 300.000
- oneri in favore delle banche per l'esame assicurativo, legale e tecnico del finanziamento €. 214.500

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
32.344.001	34.061.732	(1.717.731)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.247.348	44.328.333	84.920	310.411	5.397	54.976.409
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.288.896	18.245.218	37.276	301.536	-	20.872.926
Svalutazioni	41.752	-	-	-	-	41.752
Valore di bilancio	7.916.700	26.083.115	47.644	8.875	5.397	34.061.732
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	469.968	5.715	1	(5.397)	470.287
Ammortamento dell'esercizio	284.115	1.893.071	7.579	3.251	-	2.188.015
Totale variazioni	(284.115)	(1.423.103)	(1.864)	(3.250)	(5.397)	(1.717.731)
Valore di fine esercizio						
Costo	10.247.348	44.798.300	90.634	310.411	-	55.446.693
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.573.011	20.138.288	44.854	304.786	-	23.060.939
Svalutazioni	41.752	-	-	-	-	41.752
Valore di bilancio	7.632.585	24.660.012	45.780	5.625	-	32.344.001

Nel corso dell'esercizio sono entrati in funzione i seguenti beni:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Conversione rete F.O. Primiero da anelli a Gpon	224.678
Rete teleriscaldamento Primiero al 31/12/2018	91.507
Rete Fibra Ottica Primiero posata al 31/12/2018	47.280
Rete teleriscaldamento San Martino al 31/12/2018	28.012
Bruciatore caldaia a gasolio San Martino di C.	47.113
Centralina ricerca perdite rete di Primiero	6.450
Sottocentrali di utenza Primiero al 31/12/2018	11.744
Sottocentrali di utenza San Martino al 31/12/2018	5.234
Rete fibra ottica Primiero - n° 60 modem	7.950
Scopa eco strong per carrello elevatore	2.584
Compressore a vite KME	3.130

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale incassati nei precedenti esercizi dalla società sono stati contabilizzati con il metodo indiretto riscontando la quota annua di competenza determinata in base alle quote di ammortamento dei cespiti a cui il contributo fa riferimento.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.500	1.500	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.500	1.500
Valore di bilancio	1.500	1.500
Valore di fine esercizio		
Costo	1.500	1.500
Valore di bilancio	1.500	1.500

Partecipazioni in altre imprese

Il valore è imputabile per Euro 1.000,00 alla partecipazione al Distretto Tecnologico Trentino, mentre per Euro 500,00 alla quota sottoscritta nella Società Consortile FIPER, società nata con finalità di acquisto collettivo di biomassa. In entrambi i casi è stata richiesta la possibilità di cedere la quota di partecipazione.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
563.151	617.100	(53.949)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	617.100	(53.949)	563.151
Totale rimanenze	617.100	(53.949)	563.151

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.012.403	3.667.277	(654.874)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.904.704	(241.299)	1.663.405	1.663.405	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	13.488	(11.278)	2.210	2.210	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	32.878	166.906	199.784	199.784	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.716.207	(569.203)	1.147.004	7.839	1.139.164
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.667.277	(654.874)	3.012.403	1.873.238	1.139.164

I crediti commerciali verso clienti sono relativi a fatture emesse e da emettere a fronte di servizi prestati (energia termica, energia elettrica e contributi allacciamento). La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è imputabile all'IVA sulle fatture di dicembre e ultimo trimestre in quanto sono state emesse in gennaio 2019 per cui l'IVA non risulta contabilizzata tra i crediti.

Il credito verso controllanti è rappresentato dal credito verso ACSM ed è relativo a fatture inerenti la fornitura di calore.

I crediti tributari sono riferiti agli acconti di imposta IRES e IRAP versati in eccedenza e al credito IVA del mese di dicembre.

I crediti verso altri entro 12 mesi sono rappresentati dalle seguenti voci:

CREDITI ENTRO 12 MESI
- credito verso Comune di Mezzano per locazione n. 1 coppia di fibra ottica (contratto del 1/8/18) 4 rate residue;
- credito per rimborso accisa gasolio prod. ee 11/2/17-31/12/17 per €. 2.478,95;
- altri minori per €. 560;

I crediti verso altri oltre 12 mesi sono costituiti dalle seguenti voci:

CREDITI OLTRE 12 MESI
- credito d'imposta per allacciamenti alla rete di teleriscaldamento ai sensi dell'art. 29 della L. 388 del 23/12/2000 e credito d'imposta per la fornitura di energia termica previsto dall'art. 8, comma 10, lettera f), Legge 23 dicembre 1998 n. 448 e art. 2 comma 12 della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 maturato nel 2018 per €. 709.242;
- residuo credito di imposta di cui sopra maturato nel 2017 per €. 305.287 (chiesti a rimborso)
- residuo credito di imposta di cui sopra maturato nel 2016 per €. 122.022 (chiesti a rimborso)

CREDITI OLTRE 12 MESI	
-	cauzione di €. 2.000 versata il 04/06/2018 al Comune di Mezzano a garanzia nuovi allacciamenti;
-	cauzione di €. 184 versata il 27/04/10 alla PAT – servizio sistemazione montana - per la concessione BM4614;
-	cauzione di €. 250 versata al Comune di Tonadico;
-	cauzione a fornitori di €. 180

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.663.405	1.663.405
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.210	2.210
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	199.784	199.784
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.147.004	1.147.004
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.012.403	3.012.403

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	51.980	51.980
Utilizzo nell'esercizio	1.474	1.474
Accantonamento esercizio	8.624	8.624
Saldo al 31/12/2018	**59.130**	**59.130**

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
448.779	408.521	40.258

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	408.380	40.159	448.539
Denaro e altri valori in cassa	142	99	241
Totale disponibilità liquide	408.521	40.258	448.779

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
53.909	53.793	116

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	53.793	116	53.909
Totale ratei e risconti attivi	53.793	116	53.909

Sono in prevalenza risconti attivi relativi a premi assicurativi per €. 42.303 ed al contratto di assistenza gruppo ORC per €. 10.737. La parte rimanente è relativa a oneri bancari e spese per servizi esterni.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
9.935.150	10.649.734	(714.584)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	6.000.000	-	-	-		6.000.000
Riserva legale	96.657	-	19.995	-		116.652
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	2.489.682	-	-	-		2.489.682
Varie altre riserve	1.663.499	(1)	379.901	1		2.043.398
Totale altre riserve	4.153.181	(1)	379.901	1		4.533.080
Utile (perdita) dell'esercizio	399.896	12	(714.594)	399.896	(714.582)	(714.582)
Totale patrimonio netto	10.649.734	11	(314.698)	399.897	(714.582)	9.935.150

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Altre ...	2.043.399
Totale	2.043.398

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	6.000.000	B	-
Riserva legale	116.652	B	-
Altre riserve			
Riserva avanzo di fusione	2.489.682	A,B,C	1.106.334
Varie altre riserve	2.043.398	A,B,C,	2.043.399
Totale altre riserve	4.533.080		3.149.733
Totale	10.649.732		3.149.733
Residua quota distribuibile			3.149.733

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C	-
Altre ...	2.043.399	A,B,C	2.043.399
Totale	2.043.398		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	6.000.000	81.972	3.874.162	293.703	10.249.837
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni			1		1
Altre variazioni					
- Incrementi		14.685	279.018	399.896	693.599
- Riclassifiche				(293.703)	(293.703)
Risultato dell'esercizio precedente				399.896	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	6.000.000	96.657	4.153.181	399.896	10.649.734
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni			(1)	12	11
Altre variazioni					
- Incrementi		19.995	379.901	(714.594)	(314.698)
- Decrementi			1	399.896	399.897
Risultato dell'esercizio corrente				(714.582)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	6.000.000	116.652	4.533.080	(714.582)	9.935.150

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
465.000		465.000

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	465.000	465.000
Totale variazioni	465.000	465.000
Valore di fine esercizio	465.000	465.000

Come anticipato nella parte introduttiva della presente nota integrativa la società è stata oggetto nel corso dell'esercizio di due accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate. Uno inerente l'applicazione dell'IVA agevolata agli usi domestici e uno inerente il credito di imposta. In entrambi i casi l'oggetto del contendere riguarda l'energia non prodotta da fonti rinnovabili. Per quanto riguarda l'IVA si sono stimate in €. 15.000 le possibili sanzioni relative agli anni 2016 /2018 considerando che per l'imposta non versata la società può esercitare il diritto di rivalsa. Per quanto riguarda i crediti di imposta si è stimato il credito riconosciuto agli utenti sulla parte dell'energia venduta riproporzionata in base al quantitativo di energia prodotta da fonti fossili in ciascun anno dal 2013 al 2018. In questo caso l'accantonamento a fondo rischi, tenendo conto anche di una somma a titolo di interesse, ammonta ad €. 450.000.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
19.783.571	21.484.682	(1.701.111)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	17.162.964	(969.922)	16.193.042	1.040.401	15.152.641	10.167.531
Debiti verso fornitori	769.330	63.811	833.141	833.141	-	-
Debiti verso controllanti	2.225.708	(664.924)	1.560.784	1.560.784	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	93.889	8.616	102.505	102.505	-	-
Debiti tributari	130.482	(130.182)	300	300	-	-
Altri debiti	1.102.309	(8.509)	1.093.800	8.950	1.084.850	-
Totale debiti	21.484.682	(1.701.111)	19.783.571	3.546.081	16.237.491	10.167.531

I debiti verso banche sono relativi al Mutuo ottenuto da parte di un pool costituito da 12 banche per un importo complessivo di Euro 22.800.000,00 rimborsabile in 40 rate semestrali con originaria scadenza 30 giugno 2034 a tasso variabile con uno spread decrescente nel tempo da aggiungere all'euribor 6 mesi divisore 360. La quota capitale in scadenza nel prossimo esercizio ammonta ad Euro 1.040.401.
Al 15 dicembre 2017 è stata rimborsata in via anticipata una quota di Euro 3.000.000 del finanziamento in essere. Ciò ha comportato la rideterminazione del piano di ammortamento che ora prevede una scadenza al 31/12/2031.
La suddivisione temporale del debito è strettamente correlata alla scadenza delle rate previste nei piani di ammortamento.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Nella voce “Debiti verso controllanti” sono inseriti i debiti finanziari relativi al contratto di cash pooling che la società ha sottoscritto con la controllante ACSM S.p.A per Euro 1.302.678, inoltre sono compresi i debiti commerciali inerenti il service per la conduzione degli impianti per Euro 258.036 ed i debiti finanziari per interessi su cash pooling per Euro 70.

Si specifica che la società ha sottoscritto un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie ed ha iscritto il debito nella voce “debito verso società controllanti”. Le condizioni contrattuali che regolano la gestione della tesoreria accentrata sono equivalenti a quelle di un deposito bancario e il rischio di perdita della controparte è insignificante. Tale debito ha subito un decremento considerevole rispetto all'esercizio precedente in quanto si è compensato parte del credito di imposta maturato nel 2017 per €. 631.435 con l'IVA a dedito del 2018 cresciuta significativamente rispetto all'esercizio precedente in seguito all'introduzione dello split payment.

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono relativi alla fornitura di energia elettrica da parte di ACSM Trading Srl.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per ritenute su lavoro autonomo per Euro 300.

La voce “Altri debiti” entro 12 mesi è riferita alle caparre versate dai clienti di Primiero che hanno sottoscritto il contratto di fornitura calore, ma che non sono ancora allacciati.
I debiti oltre 12 mesi riguardano interamente le cauzioni versate dai clienti di San Martino sulla base del vecchio regolamento di fornitura calore.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il finanziamento a lungo termine di €. 22.800.000 ottenuto da un pool costituito da 12 banche è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).
A garanzia del finanziamento sono state concesse in pegno in favore delle banche finanziatrici n° 102.289 azioni ordinarie detenute dal socio ACSM S.p.A. Inoltre è stata iscritta ipoteca di primo grado su tutti i terreni su cui insiste l'impianto di teleriscaldamento di Primiero, è stato concesso privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del TUB su tutto l'impianto di teleriscaldamento compresi i beni che verranno acquistati in futuro a qualsiasi titolo e sui crediti pecuniari derivanti dalla vendita degli stessi. E' stato costituito in pegno il diritto di credito sui saldi positivi dei conti correnti aperti presso Cassa Centrale Banca e sono stati ceduti in garanzia i crediti da indennizzo.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	16.193.042	16.193.042	-	16.193.042
Debiti verso fornitori	-	-	833.141	833.141
Debiti verso controllanti	-	-	1.560.784	1.560.784
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	102.505	102.505
Debiti tributari	-	-	300	300
Altri debiti	-	-	1.093.800	1.093.800
Totale debiti	16.193.042	16.193.042	3.590.529	19.783.571

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6.591.096	7.050.320	(459.224)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	523	84	607
Risconti passivi	7.049.797	(459.308)	6.590.489
Totale ratei e risconti passivi	7.050.320	(459.224)	6.591.096

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
contributo in conto capitale impianto di Primiero	5.395.730
contributo in conto capitale impianto di San Martino	1.179.760
Affitto fibra ottica Comune Mezzano	5.832
Altri di ammontare non apprezzabile	9.774
	6.591.096

I risconti passivi relativi ai contributi in conto capitale hanno durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6.679.027	6.960.604	(281.577)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.108.615	6.008.885	99.730
Altri ricavi e proventi	570.412	951.719	(381.307)
Totale	**6.679.027**	**6.960.604**	**(281.577)**

I ricavi delle vendite e prestazioni si riferiscono per €. 1.287.612 alla vendita di energia elettrica, per €. 4.710.892 alla vendita di energia termica, per €. 101.753 a contributi di allacciamento, per €. 7.558 a prestazioni varie e per €. 800 a vendita di materiali e rottami. Nella parte introduttiva della presente nota sono riportate le quantità di energia venduta raffrontate al periodo precedente con l'analisi dei maggiori scostamenti. L'incremento del periodo dipende dalla diversa contabilizzazione delle prestazioni per contributo allacciamento che nello scorso esercizio erano imputate alla voce altri ricavi e proventi (valore 2017 €. 122.951).

Gli altri ricavi e proventi sono costituiti da:

DESCRIZIONE		IMPORTO
*	quota di competenza contributo PAT in c/capitale	€. 468.116
*	contributo in conto esercizio – agevolazione accisa	€. 57.603
*	fornitura di sub contatori e altri rimborsi	€. 29.216
*	ricavi da affitto per fibra ottica	€. 8.074
*	altre sopravvenienze attive	€. 7.400
*	arrotondamenti attivi	€. 3

La diminuzione di questa voce rispetto al 2017 dipende principalmente dalla mancanza dei ricavi da Titoli Efficienza Energetica in quanto il periodo incentivato si è chiuso il 30 giugno 2017. Nello scorso esercizio la posta era contabilizzata per €. 218.850.
Inoltre, come indicato nel paragrafo precedente, non sono contabilizzati i ricavi per contributo di allacciamento. Si segnala che questa tipologia di ricavo è in costante calo in quanto riflette l'attività di allacciamento delle utenze ed è destinata quasi ad annullarsi una volta terminata l'espansione della rete in quanto verrà alimentata solo dai corrispettivi per singoli allacciamenti alla rete esistente o per aumenti di potenza.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	6.108.615
Totale	6.108.615

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	6.108.615
Totale	6.108.615

La società ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 7.400. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
7.006.091	6.041.631	964.460

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.372.060	2.298.573	73.487
Servizi	1.702.681	1.445.559	257.122
Godimento di beni di terzi	64.556	51.796	12.760
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	27.588	26.818	770
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.188.015	2.271.196	(83.181)
Svalutazioni crediti attivo circolante	8.624	9.824	(1.200)
Variazione rimanenze materie prime	53.949	(106.478)	160.427
Accantonamento per rischi	465.000		465.000
Oneri diversi di gestione	123.618	44.343	79.275
Totale	**7.006.091**	**6.041.631**	**964.460**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

La voce costi per materie prime riguarda principalmente l'acquisto di cippato per €. 1.638.027 (nel corso dell'esercizio sono stati acquistati 98.746 metri steri) e l'acquisto di gasolio per le caldaie di integrazione per €. 439.762 (litri 464.000). A questo si aggiungono oneri per l'acquisto e materiali di consumo e contatori per €. 290.861 e spese accessorie per €. 3.409. L'incremento rispetto all'esercizio precedente trova spiegazione in quanto esposto nella parte introduttiva della nota, in modo particolare nel rendimento della biomassa e nell'acquisto di contatori. Entrambi questi fattori incidono anche sulla variazione delle rimanenze a fine esercizio.

I principali costi per servizi sono i seguenti:

DESCRIZIONE	2018	2017
energia elettrica	€. 338.009	€. 294.395
service per la conduzione dell'impianto	€. 690.027	€. 588.298
Manutenzioni e servizi esterni (ceneri – analisi)	€. 430.803	€. 388.037
assicurazioni	€. 85.127	€. 86.661
Consulenze tecniche esterne	€. 34.244	€. 31.206
agency fee finanziamento	€. 15.000	€. 15.000
compensi collegio sindacale	€. 9.672	€. 9.672
spese amministrative e commerciali	€. 43.246	€. 32.290

Godimento beni di terzi

La voce comprende il noleggio per i mesi invernali della caldaia di riserva per l'impianto di San Martino, l'affitto del locale dove sono posizionati i puffer ed i costi di concessione per l'utilizzo del suolo pubblico.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione troviamo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Sopravvenienze passive	€. 67.388
Multe e sanzioni	€. 25.629
Imposte e tasse comunali	€. 23.024
Altre imposte e tasse	€. 2.670
imposta di bollo	€. 1.686
tassa sui libri contabili	€. 516
altre minori	€. 2.704

Per una descrizione analitica delle voci si rimanda al successivo paragrafo dedicato agli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

Accantonamento per rischi

Si rimanda a quanto descritto nella corrispondente voce del passivo.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(380.685)	(471.840)	91.155

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	5.503	8.675	(3.172)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(386.188)	(480.515)	94.327
Totale	**(380.685)**	**(471.840)**	**91.155**

I proventi finanziari derivano dagli interessi maturati sui Conti Correnti aperti presso le banche e sui crediti verso clienti.

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono relativi ai mutui a lungo termine descritti alla voce Debiti Verso Banche.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	364	364
Altri proventi	5.139	5.139
Totale	5.503	5.503

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo
Sopravvenienza su prezzo di vendita n. 318 titoli efficienza energetica anno 2016	5.840
Altre sopravvenienze minori	1.560
Totale	7.400

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo
Sopravvenienza passiva recupero IVA agevolata su usi domestici anni 2013-2014-2015	59.758
Sanzioni su accertamento IVA usi domestici anni 2013-2014-2015	25.629
Altre sopravvenienze minori	7.630
Totale	93.017

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6.833	47.237	(40.404)

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	6.833	47.237	(40.404)
IRES		21.462	(21.462)
IRAP	6.833	25.775	(18.942)
Totale	**6.833**	**47.237**	**(40.404)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio e non sono state rilevate imposte anticipate o differite.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(707.749)	
Onere fiscale teorico (%)	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
accantonamento a fondi rischi	465.000	
imposte indeducibili (IMIS-IRAP- IRES)	23.024	
sopravvenienze passive indeducibili	59.758	
sanzioni	25.629	
spese telefoniche indeducibili	356	
10% IRAp pagato nel 2017	(1.173)	
20% IMIS deducibile	(4.452)	
maxiammortamento	(7.541)	

Descrizione	Valore	Imposte
Totale	560.601	
Imponibile fiscale	(147.148)	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	146.560	
Imposte indeducibili e non pagate (IMIS)	23.024	
sopravveninenze passive indeducibili	59.758	
Multe e sanzioni	25.629	
Totale	**254.971**	
Onere fiscale teorico (%)	2,68	6.833
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	254.971	
IRAP corrente per l'esercizio		6.833

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	9.672

La società è amministrata da un amministratore unico senza compenso ed è controllata da un collegio sindacale di tre membri.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.035

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con la società controllante ACSM S.p.A. e con altre società del gruppo:

Servizi ricevuti da ACSM (controllante)

- Servizio gestione e conduzione tecnica degli impianti
- Servizio telecontrollo reti e centrali
- Supporto operativo manutenzione centrali
- Servizio commerciale e bollettazione energia termica
- Servizio commerciale vendita energia elettrica
- Servizio affari generali e privacy
- Servizio gestione trasparenza, anticorruzione e modello 231/2001
- Servizio gestione amministrativa
- Servizio gestione acquisti
- Servizio informatico
- Servizio finanza e fiscalità
- Servizio progettazione e sviluppo (SIT)
- Affitto locali puffer a San Martino di C.

Servizi ricevuti da ACSM Trading Srl (controllata da controllante)

- Servizio fornitura energia elettrica

Servizi ricevuti da Azienda Reti Elettriche Srl (controllata da controllante)

- Vendita di materiali elettrici

Servizi prestati ad ACSM (controllante)

- Servizio fornitura energia termica

Tutti i rapporti sono regolati da appositi contratti stipulati a condizioni di mercato.

Da segnalare che i locali sono messi a disposizione da ACSM S.p.A. in base a specifico contratto di locazione il cui canone è determinato sulla base dei valori di mercato. (Per l'anno 2018 €. 3.575-).

Sotto l'aspetto finanziario la società ha in essere un contratto di cash pooling stipulato con la controllante ACSM S.p.A. per cui la disponibilità finanziaria è gestita a livello di gruppo e viene messa a disposizione delle società che ne hanno bisogno a fronte di interessi determinati a condizioni di mercato.

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 125 e ss., legge 124/2017, si segnala che nel corso del 2018 la società non ha ricevuto somme a titolo di sovvenzione, sussidio, contributo o aiuto, in denaro o in natura, né ha ottenuto vantaggi economici di alcun tipo da enti pubblici o società a partecipazione pubblica. Gli incassi avuti da tali soggetti sono inerenti solamente a rapporti di carattere commerciale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra Società appartiene al Gruppo ACSM che esercita la direzione e coordinamento tramite la Società A.C.S.M. S. p.A..

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che A.C.S.M. S.p. A. redige il bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	27/06/2018	21/06/2017
B) Immobilizzazioni	34.580.038	35.460.654
C) Attivo circolante	18.812.498	21.293.336
D) Ratei e risconti attivi	61.429	75.930
Totale attivo	53.453.965	56.829.920
A) Patrimonio netto		

Capitale sociale	600.000	600.000
Riserve	38.631.181	38.579.930
Utile (perdita) dell'esercizio	612.669	1.051.453
Totale patrimonio netto	39.843.850	40.231.383
B) Fondi per rischi e oneri	57.489	477.292
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	715.707	648.777
D) Debiti	12.698.478	15.322.205
E) Ratei e risconti passivi	138.441	150.263
Totale passivo	53.453.965	56.829.920

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	27/06/2018	21/06/2017
A) Valore della produzione	5.188.353	5.296.404
B) Costi della produzione	5.284.388	5.199.786
C) Proventi e oneri finanziari	644.425	827.639
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	36.970	110.984
Imposte sul reddito dell'esercizio	(27.309)	(16.212)
Utile (perdita) dell'esercizio	612.669	1.051.453

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di coprire la perdita di esercizio pari ad €. 714.582 con il fondo di riserva facoltativo.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Primiero San Martino di Castrozza 26 marzo 2019

Amministratore Unico
Simone Canteri

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di A.C.S.M. Teleriscaldamento S.p.a.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di A.C.S.M. Teleriscaldamento S.p.a. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

  In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Trento, 12 aprile 2019

TREVOR S.r.l.

Severino Sartori
Revisore Legale

ACSM TELERISCALDAMENTO S.P.A.

Sede in Via Angelo Guadagnini n. 31 - 38054 Fiera di Primiero (TN)
Capitale sociale Euro 6.000.000,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento di ACSM S.p.A.
Registro Imprese 01617890221 - R.E.A. 164876

Relazione del Collegio sindacale ex art. 2429 – 2° comma del Codice Civile al Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018

*** *** ***

Alla Assemblea dei soci della ACSM TELERISCALDAMENTO S.p.A.

Signori Azionisti,

l'Organo amministrativo sottopone al Vs. esame il Bilancio chiuso il 31 dicembre 2018 che risulta predisposto in conformità ai vigenti dettami di legge.

Esso comprende lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa ed è redatto in forma abbreviata sussistendo i requisiti dettati dall'art. 2435 bis - 1° comma del Codice Civile.

Va precisato che questo Collegio ha assunto i compiti dettati dall'art. 2429 - comma 2 del Codice Civile riguardanti l'attività di vigilanza con l'onere di formulare eventuali osservazioni e proposte.

Alla Società di revisione competono i compiti previsti dall'art. 2403 e segg. del Codice Civile che attengono al controllo contabile ed in particolare al giudizio sul contenuto del bilancio d'esercizio.

Va altresì ricordato che la Società è soggetta a direzione e coordinamento della ACSM S.p.A. che redige il bilancio consolidato soggetto a revisione da parte della Società indicata allo scopo.

La gestione comune delle attività di produzione calore svolte nei due cantieri di S. Martino e Fiera di Primiero, consente di realizzare economie di scala i cui risultati trovano riscontro nel conto economico peraltro pesantemente penalizzato da un aumento generalizzato dei costi di produzione ma soprattutto dall'accantonamento a fondo rischi della somma che si ritiene possa essere addebitata dall'Ufficio delle Imposte che contesta l'applicabilità dell'Iva agevolata nella misura del 10% applicata per i consumi di calore forniti ai privati.

La Società prosegue i lavori di ampliamento della rete di distribuzione realizzando al contempo importanti lavori di miglioria degli impianti con l'obiettivo di mantenerne un elevato grado di efficienza e produttività.

L'obiettivo assai apprezzabile è quello di produrre energia alternativa avente requisiti necessari per potere applicare l'aliquota Iva in misura agevolata.

Al riguardo sono in corso con l'Ufficio delle Imposte trattative volte a ricercare soluzioni di compromesso di difficile realizzazione stante l'indisponibilità dell'Ente.

Va sottolineato che la Società ha versato le somme corrispondenti all'Iva contestata per gli anni 2013, 2014 e 2015, essendo assai probabile quanto prima la contestazione anche per gli anni successivi fino al secondo semestre dell'anno 2018 a decorrere dal quale l'Iva viene assolta in misura normale. L'Ufficio contesta inoltre il credito d'imposta che compete relativo alla fornitura di calore pur non sussistendo valide ragioni.

Si precisa che è stato iscritto a bilancio un apposito fondo rischi per l'importo riferibile alle contestazioni in merito all'Iva per le annualità successive e per le contestazioni riguardanti il "credito d'imposta".

Al riguardo va altresì evidenziato che la Società non intende esercitare il diritto di rivalsa nei

confronti dei consumatori finali per la maggior Iva, pur avendone titolo, in quanto anche esercitando lo stesso il recupero sarebbe improbabile.

La Società ha inoltre presentato un ulteriore interpello disapplicativo in relazione alla sussistenza o meno della "società di comodo" con comunicazione di esito negativo per “scadenza dei termini”; al riguardo la Società sta verificando la fondatezza delle motivazioni addotte dall’Ufficio.

La gestione resta pur sempre condizionata dall’andamento climatico stagionale e quindi da fattori esogeni che prescindono da qualsivoglia previsione volta ad ottimizzare l’impiego dei vari fattori della produzione.

Il capitale sociale che ammonta ad €. 6.000.000,00 risulta interamente sottoscritto e versato.

Il valore della produzione risulta essere superiore a quella del precedente esercizio cosi come i costi della produzione.

La gestione finanziaria risulta è migliorata atteso che in fatto l'indebitamento finanziario è rappresentato in via esclusiva dai finanziamenti ottenuti a medio termine oggetto di sistematico ammortamento.

Relazione sulla attività di vigilanza resa nel corso dell'esercizio ex art. 2429 - 2° comma del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza nel corso dell’esercizio ha svolto l’attività di vigilanza che gli compete ex art. 2429 - 2° comma del Codice Civile avendo come riferimento i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché le vigenti norme di legge.

Ha partecipato alle assemblee dei soci, alle riunioni dell’Organo amministrativo ed in esito alle verifiche attuate ed alle informazioni assunte, può affermare che:

- sono state rispettate in generale le disposizioni dettate dalla Legge e dallo Statuto sociale;
- le riunioni si sono svolte in modo regolare e conforme alle disposizioni dettate dallo Statuto sociale e dalla vigente normativa in materia;
- non sono state riscontrate operazioni in contrasto con le delibere assunte, o manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale;
- ha svolto le rituali verifiche oltre a quelle rivolte all’esame e verifica del Bilancio con periodicità almeno trimestrale;
- ha chiesto con sistematicità ed ottenuto dall’Organo Amministrativo informazioni e chiarimenti sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- ha vigilato per quanto di competenza sull’assetto amministrativo, organizzativo, contabile adottato dalla Società nonché sul suo concreto funzionamento, valutandone l’adeguatezza con particolare riferimento alla separazione delle responsabilità nei compiti e nelle funzioni interne attraverso la raccolta di informazioni, dati ed altri elementi utili allo scopo prontamente forniti;
- ha vigilato sul rispetto dei principi di sana e prudente amministrazione ottenendo dall’Organo Amministrativo le necessarie informazioni sull’andamento generale della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sul sistema di contabilità e di controllo adottato;
- ha altresì verificato il grado di affidabilità e di idoneità a rappresentare tempestivamente e correttamente i fatti di gestione intervenuti.

Il Collegio precisa che a conclusione dell’attività svolta, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque situazioni meritevoli di segnalazione e menzione nella presente relazione.

Non risultano pervenute alla Società ed a Codesto Collegio denunce od esposti da parte dei soci ex art. 2408 del Codice Civile.

Le operazioni con parti correlate, delle quali viene fornita informativa e dettaglio nella Nota

Integrativa, sono state oggetto di particolare attenzione. Esse appaiono concluse con l'adozione di corrispettivi delle prestazioni rese definiti nell'ambito dei valori espressi dal libero mercato e con il supporto, del caso, di apposite perizie di stima e/o da contratti regolarmente conclusi e formalizzati.

Su specifica richiesta della Trevor S.r.l. di Trento, società che attua la revisione del gruppo ACSM S.p.A ed incaricata del controllo contabile, abbiamo fornito la documentazione e le informative richieste riguardanti la Società.

Essa ha trasmesso la propria Relazione sul Bilancio dell'esercizio 2018 ex art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39 dalla quale non emergono osservazioni o particolari rilievi.

L'attività di vigilanza, pianificata e svolta sulla base di verifiche a campione ed in modo coerente con la dimensione della Società e con il suo assetto organizzativo, ha avuto come obiettivo quello di acquisire gli elementi necessari per poter accertare l'esistenza o meno di eventuali errori o situazioni particolarmente significative

Tale attività ha incluso l'esame degli elementi necessari a convalidare i dati emergenti dallo strumento predisposto di concerto con le informazioni fornite, l'adeguatezza e correttezza dei criteri contabili adottati e la ragionevolezza delle stime operate, il tutto con l'obiettivo di accertare il suo complessivo grado di attendibilità e veridicità.

In sintesi il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, annota le risultanze contabili così riassunte e raffrontate a quelle dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	**31/12/2018**	**31/12/2017**
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni	32.696.575	34.438.045
Attivo circolante	4.024.33	4.692.898
Ratei e risconti	53.909	53.793
Totale Attivo	36.774.817	39.184.736
PASSIVITA'		
Debiti	26.374.667	28.535.003
Fondi per rischi ed oneri	465.000	0
Patrimonio netto	9.935.150	10.649.733
Totale Passivo	36.774.806	39.184.736

CONTO ECONOMICO	**31/12/2018**	**31/12/2017**
Valore della produzione	6.679.027	6.960.604
Costi della produzione	(7.006.103)	(6.041.631)
Proventi ed oneri finanziari	(380.685)	(471.840)
Risultato prime delle imposte	(707.749)	447.133
Imposte	(6.833)	(47.237)
Utile d'esercizio (perdita d'esercizio	(714.582)	399.896

CONTI D'ORDINE	=	=

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico annotano altresì i valori del precedente esercizio, rendendo possibile per tale verso una analisi comparata dei valori iscritti nei due esercizi ancorché siano adottati due diversi piani dei conti.

Il risultato finale (una perdita di €. 714.582) è fortemente influenzato dalla somma accantonata al fondo rischi, come sopra precisato.

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni di legge in materia e, nella sua stesura, sono stati rispettati i principi previsti dagli artt. 2423 e 2423 - *bis* del Codice Civile, nonché il criterio di prudenza nelle valutazioni e di competenza economica, il tutto nella prospettiva di una continuazione dell'attività.

Vi possiamo confermare che a sensi dell'articolo 2429 - 2° comma del Codice Civile non è stato fatto alcun ricorso alla deroga di cui all'articolo 2423 comma 4° del Codice Civile e che non sono state effettuate compensazioni di partite.

Non si sono verificate situazioni particolari e/o eccezionali che abbiano comportato deroghe ai criteri applicati o applicabili.

L'Organo amministrativo risulta avere operato in conformità alle regole dettate da una sana e prudente amministrazione, nel rispetto delle norme di legge e delle regole dettate dallo Statuto sociale.

La Nota integrativa risulta conforme ai contenuti dettati dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice Civile con le integrazioni richieste dall'art. 2435 bis comma 7, in assenza della Relazione sulla Gestione in quanto non dovuta.

Tali documenti contengono altresì le informazioni richieste dalle altre norme civili e fiscali ricorrendone i presupposti.

La Società opera un sistematico monitoraggio della situazione patrimoniale ed economica allo scopo di conoscere con tempestività l'andamento della gestione operativa.

Per tale verso v'è la concreta possibilità di assumere i provvedimenti ritenuti più utili ed opportuni con l'obiettivo di realizzare possibili economie di scala e di migliorare il risultato finale.

Il Collegio ritiene quindi che l'attività svolta possa fornire una ragionevole base per l'espressione del giudizio che gli compete.

Va segnalato che alla Trevor S.r.l., Società di revisione del gruppo ACSM incaricata al controllo contabile, viene fornita la Relazione riguardante le note che sono state oggetto di discussione riguardanti le problematiche sorte in ragione della interpretazione in materia di iva agevolata data dall'Ufficio on il quale è in corso un confronto la cui conclusione difficilmente sarà positiva.

Detta Società ha trasmesso a codesto Collegio la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39 datata 12 aprile 2019 a firma del revisore legale dott. Severino Sartori.

Il Collegio Sindacale a seguito dell'espletamento dei compiti affidati, esprime un giudizio favorevole sul Bilancio d'esercizio così come formulato in quanto rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018.

Il Collegio condivide altresì la proposta fatta all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 che annota una perdita di €. 714.582 e la sua destinazione.

Al termine Il Collegio rivolge un vivo ringraziamento all'Amministratore Unico, nonché ai collaboratori della Società per la disponibilità data in occasione dello svolgimento dei propri compiti e funzioni.

Il Collegio Sindacale

Guazzotti dott. Giannantonio

Doff Sotta dott. Marco

Fiera di Primiero, 13 aprile 2019.